



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 52 del 24-03-2015

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO - NO ALL'ABOLIZIONE DEL
SEGRETARIO COMUNALE.**

L'anno **duemilaquindici** addì **ventiquattro** del mese di **marzo** alle ore **16:10**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGHY FRANCESCO	SINDACO	Presente
PAROLO ANDREA	VICE SINDACO	Presente
BEDIN GIORGIA	ASSESSORE	Presente
BRIGO ILENIA	ASSESSORE	Presente
MAMPRIN GIANNI	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il dott. Montin Maurizio VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGHY FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- è in discussione nel Parlamento Italiano la riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza Pubblica;
- tra i punti della riforma è presente l'abolizione della figura del Segretario Comunale;
- il Segretario comunale ha contribuito alla costituzione e alla realizzazione dello Stato Italiano, quale parte fondamentale delle Autonomie locali, vertice organizzativo e amministrativo dei Comuni e delle Province, presidio di legalità e trasparenza, risorsa e fonte di riferimento per gli amministratori e i dipendenti.

DATO ATTO CHE il progetto di riforma sostituisce il Segretario comunale con una figura apicale, eliminando il ruolo del Segretario comunale e la specifica professionalità presente negli Enti locali, con riflessi diretti sulla stabilità organizzative ed economica del mondo delle Autonomie.

RITENUTO DI APPROVARE il seguente documento a sostegno della figura del Segretario comunale:

“La riforma della pubblica amministrazione, in discussione in Parlamento, prevede l'abolizione della figura del Segretario comunale sostituendola con una nuova figura apicale.

Da subito, tale proposta di riforma è stata avversata non solo dalle Amministrazioni locali ma anche dai diversi livelli di governo territoriale, oltre che dalla società civile, che identificano nel Segretario comunale il garante della legalità e della corretta gestione delle risorse pubbliche.

La figura del Segretario comunale ha costituito e costituisce un riferimento unico per professionalità e capacità organizzativa, sia da parte degli amministratori che del personale, un figura che assiste gli Enti sotto una molteplicità di aspetti e a cui è riconosciuta una particolare specializzazione sulle materie di interesse locale.

In tutte le realtà comunali, il Segretario comunale ha dimostrato di risolvere le richieste dei Sindaci, evitando il ricorso a consulenze e/o incarichi esterni, con un risparmio di risorse pubbliche.

Il ricorso a figure professionali esterne, quali i direttori generali, non ha resistito alla prova dei fatti e solo con l'ausilio della professionalità dei Segretari comunali sono state riscontrate azioni positive e il miglioramento della macchina amministrativa.

Da più parti, anche dalla Corte dei Conti, in sede di audizione in Commissione Affari Costituzionali del Senato e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione si è manifestato positivamente affinché sia garantita la presenza del Segretario comunale nei Comuni d'Italia, a presidio della trasparenza e della legalità e per non aumentare vertiginosamente i costi amministrativi, facendo ricorso a figure professionali diverse, specie nei comuni medio grandi oltre che piccoli.

Il Comune di Monselice:

-riafferma il proprio dissenso nell'abolizione del Segretario comunale ed esprime un giudizio negativo sulla sostituzione con una non ben definita figura apicale;

-riafferma il ruolo trainante e sempre attuale della figura del Segretario comunale, quale esperto e *manager* di rete dell'Ente locale, valido sostegno del mondo delle Autonomie;

-riafferma che ogni eventuale rivisitazione del ruolo del Segretario Comunale non possa che potenziare il valore aggiunto per gli enti locali, quale figura fondamentale per ogni Comune a presidio del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, e quale esempio di Unità nazionale.

Il Comune di Monselice chiede al Governo di rivedere la propria posizione, qualificando la

figura esistente del Segretario comunale, potenziandone il ruolo di centro decisionale sotto il profilo di vertice amministrativo e garante dell'attività gestionale, dove al risultato e all'efficienza non va disgiunta la legalità e la trasparenza.

Il Comune di Monselice, chiede al Governo una piena condivisione nella riforma della P.A. e della Dirigenza, senza eliminare il Segretario comunale, figura ancora attuale e professionalmente qualificata, proiettata al cambiamento e a garanzia della libertà, della democrazia e delle Autonomie”.

DATO ATTO che il presente documento è un atto politico privo dei pareri degli uffici.

Con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

Di approvare il seguente documento:

“La riforma della pubblica amministrazione, in discussione in Parlamento, prevede l'abolizione della figura del Segretario comunale sostituendola con una nuova figura apicale.

Da subito, tale proposta di riforma è stata avversata non solo dalle Amministrazioni locali ma anche dai diversi livelli di governo territoriale, oltre che dalla società civile, che identificano nel Segretario comunale il garante della legalità e della corretta gestione delle risorse pubbliche.

La figura del Segretario comunale ha costituito e costituisce un riferimento unico per professionalità e capacità organizzativa, sia da parte degli amministratori che del personale, un figura che assiste gli Enti sotto una molteplicità di aspetti e a cui è riconosciuta una particolare specializzazione sulle materie di interesse locale.

In tutte le realtà comunali, il Segretario comunale ha dimostrato di risolvere le richieste dei Sindaci, evitando il ricorso a consulenze e/o incarichi esterni, con un risparmio di risorse pubbliche.

Il ricorso a figure professionali esterne, quali i direttori generali, non ha resistito alla prova dei fatti e solo con l'ausilio della professionalità dei Segretari comunali sono state riscontrate azioni positive e il miglioramento della macchina amministrativa.

Da più parti, anche dalla Corte dei Conti, in sede di audizione in Commissione Affari Costituzionali del Senato e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione si è manifestato positivamente affinché sia garantita la presenza del Segretario comunale nei Comuni d'Italia, a presidio della trasparenza e della legalità e per non aumentare vertiginosamente i costi amministrativi, facendo ricorso a figure professionali diverse, specie nei comuni medio grandi oltre che piccoli.

Il Comune di Monselice:

-riafferma il proprio dissenso nell'abolizione del Segretario comunale ed esprime un giudizio negativo sulla sostituzione con una non ben definita figura apicale;

-riafferma il ruolo trainante e sempre attuale della figura del Segretario comunale, quale esperto e *manager* di rete dell'Ente locale, valido sostegno del mondo delle Autonomie;

-riafferma che ogni eventuale rivisitazione del ruolo del Segretario Comunale non possa che potenziare il valore aggiunto per gli enti locali, quale figura fondamentale per ogni Comune a presidio del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, e quale esempio di Unità nazionale.

Il Comune di Monselice chiede al Governo di rivedere la propria posizione, qualificando la figura esistente del Segretario comunale, potenziandone il ruolo di centro decisionale sotto il profilo di vertice amministrativo e garante dell'attività gestionale, dove al risultato e all'efficienza non va disgiunta la legalità e la trasparenza.

Il Comune di Monselice, chiede al Governo una piena condivisione nella riforma della P.A. e della Dirigenza, senza eliminare il Segretario comunale, figura ancora attuale e professionalmente qualificata, proiettata al cambiamento e a garanzia della libertà, della democrazia e delle Autonomie”.

Di trasmettere il presente atto al Governo Italiano.

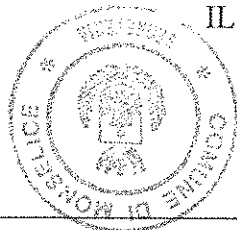
Di trasmettere il presente atto a tutti i livelli di Governo territoriale (Regioni, Provincie, Comuni, Unioni, Città metropolitane), ai Parlamentari, alle OO.SS., alle Associazioni di categoria e produttive, All'ANCI Nazionale e Regionali, ANPCI, UPI, agli organi di stampa, ai fini di sostenere la figura del Segretario comunale.

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata, successiva e unanime votazione immediatamente esecutiva.

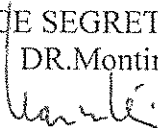
LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE UNANIME VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
DOTT. LUNGI FRANCESCO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. MONTIN MAURIZIO



Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal
fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/03/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Monselice, 24/03/2015

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Grapeggia dr. Luigi

